

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 21 LUGLIO 1879

PRESIDENTE. « N° 2570, serie seconda. »

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, pongo ai voti l'articolo 10, di cui ho dato lettura.

Chi lo approva, sorga.

(È approvato.)

E poichè è così approvata la legge del bilancio, credo che sia questo il momento, per evitare delle dubbiezze, che la Camera confermi, come ha fatto negli anni antecedenti, dopo aver discussi i bilanci, quella interpretazione dell'articolo 28 del regolamento, per cui alla Commissione del bilancio, eletta or sono tre mesi è pure deferito l'incarico di esaminare il bilancio di prima previsione dell'anno 1880; bilancio che deve essere presentato al 15 settembre, nel tempo cioè, in cui la Camera probabilmente sarà prorogata.

Voci. Bene!

PRESIDENTE. Mi pare che il silenzio della Camera mostri che essa acconsente che anche quest'anno si rinnovi la stessa determinazione. (*Sì! sì!*) E così rimane confermata la Commissione del bilancio.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVENZIONE PEL RISCATTO DELLE FERROVIE ROMANE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Convenzione per il riscatto delle ferrovie romane.

Voci. Oh! oh!

Altre voci. Sì! sì!

Una voce. È un affar serio!

CAVALLETTO. Che serio?

PRESIDENTE. Si dà lettura del disegno di legge.

Sono le quattro e mezzo, dunque se si va sino alle sei si può fare anche questa discussione. Domando al ministro dei lavori pubblici se mantenga il disegno del Governo od accetta quello della Commissione.

BACCARINI, ministro dei lavori pubblici. Accetto la discussione sul disegno di legge della Commissione salvo a fare qualche proposta.

PRESIDENTE. Dunque è aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione generale. Si passerà alla discussione degli articoli:

« Art. 1. Sono approvate le seguenti convenzioni:

« 1° Convenzione 17 novembre 1873, stipulata fra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici nell'interesse dello Stato, e la società delle strade ferrate romane pel riscatto della rete ferroviaria concessa

alla società medesima, con le dichiarazioni, modificazioni ed aggiunte stipulate nell'atto addizionale del 21 novembre 1877 (Allegati 1 e 1 bis).

« 2° Convenzione 26 aprile 1879 (Allegato 2), stipulata fra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici nell'interesse dello Stato e la società delle strade ferrate romane, per la sospensione degli effetti del riscatto della rete ferroviaria concessa alla società medesima, colle seguenti modificazioni:

« 1° All'articolo 2 sia sostituito il seguente:

« Tutti gli effetti della convenzione 17 novembre 1873 resa definitiva ed irretrattabile per legge, insieme all'atto addizionale 21 novembre 1877 resteranno sospesi fino al 31 dicembre 1879.

« 2° Agli articoli 4, 5 e 6 sia sostituito il seguente:

« Col primo gennaio 1880 sarà applicata per lo esercizio della rete delle ferrovie romane la legge 8 luglio 1878, numero 4438, serie 2ª, relativa alla rete dell'Alta Italia; lasciando inalterati gli odierni regolamenti sociali in quanto non siano ad essa legge contrari.

A quest'articolo è stato proposto dagli onorevoli Genala, La Porta, Brin, Nervo e Monzani il seguente emendamento all'ultimo comma: « Agli articoli 4, 5 e 6 sia sostituito il seguente:

« Fino all'attuazione del riscatto, come all'articolo precedente, resterà invariato l'attuale ordinamento dell'esercizio. » Sta così?

GENALA. Sta bene.

PRESIDENTE. È stata pure presentata un'altra risoluzione: « La Camera, riconoscendo la convenienza di addivenire al riscatto dei tronchi Tuoro-Chiusi e Pisa-Colle Salvetti, invita il Governo a fare le opportune pratiche con la società concessionaria. » Ma questa risoluzione a me sembra che troverà il suo posto dopochè la legge sarà stata approvata; e allora sarà il caso di discuterla.

Dunque prima di tutto domando se l'emendamento dell'onorevole Genala sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, do facoltà all'onorevole Genala di svolgerlo.

GENALA. A voi tutti è noto, o signori, come la questione dell'esercizio ferroviario sia entrata nella fase degli studi, e come una Commissione nominata dai tre poteri dello Stato percorra l'Italia, e si affatichi per trovare e proporre il modo più conveniente di esercitare le strade ferrate del regno.

La legge che ha istituita questa Commissione le diè anche il mandato di esporre il suo avviso sul riscatto delle ferrovie romane. Il Ministero interrogò la Commissione, la quale considerando il riscatto non in sè, ma solo in quanto ha relazione colla soluzione definitiva dell'esercizio delle fer-